

Arriva... lo Stupidario di Cosa Nostra

“Signor Giudice, Mi Sento Tra L’anguria E Il Martello”

di Lino Buscemi e Antonio Di Stefano

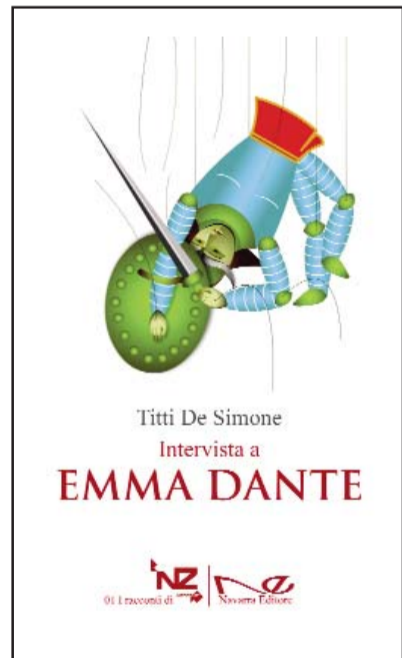
Si può ridere della mafia? “Signor Giudice, mi sento tra l’anguria e il martello” dimostra che si può e forse si deve. Attraverso una spassosa selezione di autentiche balordaggini (vere e proprie gag comiche), svela l’altra faccia della Piovra; un sottobosco di boss illetterati e patetici padrini con le loro peregrine citazioni pullulanti di “prove scaccianti”, persone minacciate dalla “spada di Damacca” ma che a collaborare non hanno mai avuto il minimo “tintinna mento”.
 Con le armi della **risata (amara)** e dell’**umorismo sferzante**, gli autori del libro – come si legge nella premessa – si prefiggono di dare “un contributo davvero sostanziale per far crescere una vera coscienza antimafia e far prendere consapevolezza, attra-

verso la risata, anche e soprattutto alle giovani generazioni, di un fenomeno assai grave, che sebbene abbia ricevuto dagli organi dello Stato e della magistratura duri colpi nella struttura e negli affari, è ancora ben saldo in Italia.”
 “Una risata, sentita e profonda, è quella che auguriamo ai nostri lettori – scrivono **Lino Buscemi e Antonio Di Stefano** – convinti come siamo della validità della moderna medicina che assicura che “la risata allunga la vita”.

“Signor giudice, mi sento tra l’anguria e il martello” Stupidario – ma non solo – di Cosa Nostra pagg127; 10 €



Un'intervista esclusiva ad Emma Dante inaugura la collana I racconti di Nzocchè, curata da Titti De Simone per la Navarra Editore.



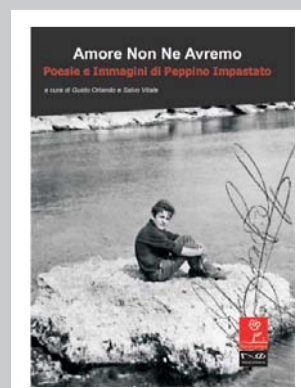
Succede a Palermo, che un ciclo di interviste pubbliche diventi una collana editoriale. Una scommessa che nasce dalla necessità di segnare “da qui giù”, una simbolica linea d’ombra, fra un presente e un futuro migliore per il Paese, fra il degrado morale, culturale, sociale, e politico di questi anni e una fase di rinascita complessiva. Una sfida che sta tutta dentro il profilo editoriale della Navarra Editore, impegnata da anni in un lavoro di valorizzazione di tutte le energie positive di questa terra: della sua cultura, della creatività e dell’impegno civile. Una sfida che condivide con l’associazione arci Nzocchè, dove sono state originariamente realizzate le interviste, all’interno della rassegna “Palermo, ... che puzza”.
 Titti De Simone accompagna il lettore in una riflessione profonda sulle ragioni del degrado culturale, oltre che morale,

in cui versa Palermo, metafora di una condizione generale del paese. Lo fa attraverso una introduzione impegnata, appassionata, lucida, sullo stato della cultura nel rapporto con la dimensione istituzionale, spesso assente e miope. Ad una originale “non biografia” della regista palermitana segue, poi, l’intervista realizzata dalla curatrice insieme alla collaborazione di Beatrice Monroy. *Intervista a Emma Dante* è, dunque, un dialogo tra più voci, la riflessione di un incontro, un dibattito originale dai tratti intimi, in cui l’artista parla del rapporto controverso fra il teatro e le sue origini: un prezioso manifesto di passione civile e di impegno culturale.

Intervista a Emma Dante
 a cura di Titti De Simone
 pagg 100; 10€

Piccolo gioiello della nostra casa editrice, la collana “Fiori di Campo”, pocket da collezione per valorizzare il vero spirito della nostra Terra e gli uomini che l’hanno fatta grande.

Realizzata in collaborazione con l’Associazione Culturale Peppino Impastato onlus – ‘Casa Memoria’ (Cinisi – PA) e diretta da Guido Orlando e Salvo Vitale, Fiori di Campo nasce per raccogliere le voci e tracciare i profili di tutti quegli uomini, più o meno noti, che si sono battuti per la legalità, la lotta alla mafia e l’uguaglianza e che per questi ideali, spesso, hanno dato la vita.



CYBERZONE

Cyberzone, il «periodico visionario» nato a Palermo nel 1996, è una rivista con notorietà internazionale di filosofia, letteratura, immagine, arte. I redattori - Emanuele e Alessandro Pistola, Marcello Faletta, Enzo Macaluso, Sandro Inzerillo - sono stati tra i primi ad intuire l’imminente contaminazione tra pratiche creative e nuove tecnologie. Ogni numero ha un tema forte sul quale si confrontano di volta in volta i rappresentanti più significativi dell’arte e della cultura locale e internazionale. Tra i contributi dell’ultimo numero - “Un falso giorno” -: Manlio Sgalambro, Michel Onfray, Jean Baudrillard, Tal Nitzan, Claudio Collovà, Davide Enia, Alfredo D’Amato, Cane Capovolto, Bernardi Roig, Michael Nyman, Roberto Cacciapaglia e tanti altri.

Cyberzone
 10€

SOTTOTRACCIA

Saperi e percorsi sociali



Nata da un progetto maturato negli anni da due esperti professionisti del sociale, Salvatore Ingui e Rosalba Romano, SottoTraccia, è una nuova rivista sui saperi e percorsi sociali che raccoglie contributi di professionisti ed esperti di tutte le discipline e materie insistenti in tale ambito. Nel numero 5 inchieste, ricerche ed approfondimenti su numerosi temi, tra i

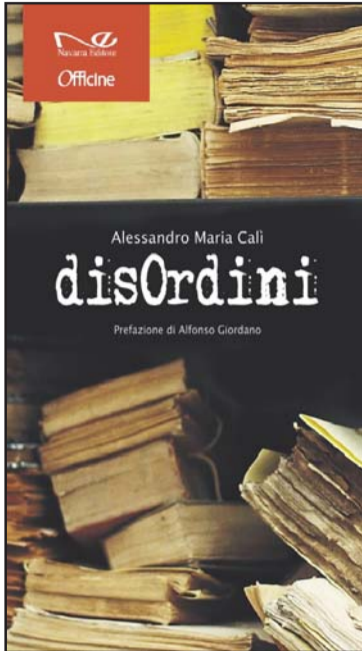
quali segnaliamo: nella rubrica “In giro per il mondo” un interessante reportage sulla situazione della politica e della giustizia in Sierra Leone; nella rubrica “Teoria>Mente” un’indagine sociologica sui “perché della vita spericolata dei giovani” e nella rubrica “Lavori Socialmente Utili” focus su volontariato internazionale e mediazione culturale, infine l’Agorà del numero è dedicata un tema quanto mai scottante “Il buio della mente: infanticidio e figlicidio materno”. Il numero è impreziosito dalle fotografie di Fabio Speciale, che raccontano, con energia, le irrequietezze che la sua macchina fotografica registra girovagando per le città del territorio catanese.

Da Gennaio 2011 il nuovo numero di MARGINI - racconti e letture

Rivista semestrale diretta da Gian Mauro Costa e Beatrice Agnello



Ordini e malaffare: via i professionisti collusi dagli Albi professionali. La straordinaria denuncia di "DisOrdini", libro inchiesta di Alessandro Maria Cali



DisOrdini è la storia di un presidente dell'Ordine degli Ingegneri che a Palermo è riuscito, superando ostilità e sfiducia, a cancellare dall'Albo Michele Aiello, "il re Mida della sanità siciliana". Pagare il pizzo o fare la spia dando l'opportunità di scappare a appartenenti alle organizzazioni criminali non sono condotte che bastano all'Ordine per intervenire? Per quali ragioni, nonostante siano diverse centinaia i casi di professionisti collusi, gli Ordini professionali non sanzionano gli iscritti che si macchiano di colpe così gravi? Le ragioni sono molteplici e Alessandro Maria Cali prova a tracciarne un sentiero, delineando anche proposte concrete per delle possibili riforme. Durante il suo lavoro di ricerca l'autore ha rilevato che sono **più di 500 i professionisti italiani di svariati settori (medici, avvocati, architetti, commercialisti) accusati di collusioni con**

le organizzazioni criminali che restano iscritti nei rispettivi Albi e che quindi esercitano ancora la loro professione. Con "DisOrdini" Alessandro Cali intende promuovere un cambiamento radicale dei comportamenti e degli abiti mentali che consentono la sussistenza di questi dati: "Gli Ordini - dice l'autore - devono smettere di far finta di niente, voltando la faccia da qualche altra parte, come se le collusioni di alcuni iscritti con il malaffare non li riguardasse. I professionisti collusi non possono continuare a esercitare serenamente. Dobbiamo convincerci che la lotta alle organizzazioni criminali e ai loro accoliti non è di esclusiva pertinenza dei magistrati e delle Forze dell'ordine".

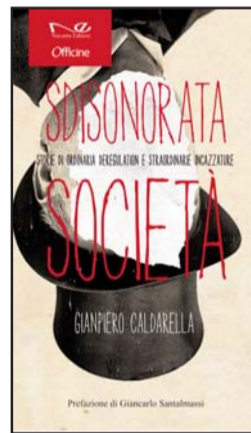
DisOrdini
di Alessandro Maria Cali
pagg 179; 14 €
Collana "Officine"

"Sdisonorata Società" Storie di ordinaria deregulation e straordinarie incazzature

Con la prefazione di Giancarlo Santalmassi, "Sdisonorata società" raccoglie oltre 60 interventi satirici di Caldarella a Radio24, in cui l'autore colpisce indistintamente politici, mafiosi, grandi imprenditori, uomini di chiesa e gente qualunque, perforando luoghi comuni di ogni dove e fatti d'attualità che hanno frequentato le cronache del nostro Paese. Il libro, racconta un po' di questa "sdisonorata società" a partire da sud, risalendo verso un nord che si sta lentamente meridionalizzando, pur continuando a detenere il primato economico. Non si spiegherebbero altrimenti i consigli comunali sciolti per infiltrazioni mafiose in

Veneto, i palazzi nuovi crollati a L'Aquila perché imbottiti di cemento depotenziato, la ricerca diffusa di una raccomandazione per lavorare. Caldarella assicura che in questo libro possiamo trovarci di tutto, ma raccomanda di fare attenzione se decidiamo di bruciarlo: **il cattivo odore che lascia è davvero insopportabile.**

"Sdisonorata Società"
Storie di ordinaria deregulation e straordinarie incazzature
pagg 136; 10€
Collana "Officine"



Wikicrazia: l'azione di governo al tempo della rete

"Wikicrazia è una visione entusiasmante di quello che le politiche pubbliche potrebbero diventare nell'era di Internet: la mobilitazione di una intelligenza collettiva, attraverso la collaborazione creativa tra gli amministratori, le organizzazioni nonprofit, e soprattutto migliaia e migliaia di cittadini motivati a inventare, attuare e sorvegliare gli effetti dei nuovi schemi di interazione - abilitati dalla tecnologia - che possono rendere le nostre vite più produttive, importanti e socialmente responsabili; e la nostra società più aperta e coesa". David Lane

Scritto in uno stile godibilissimo, che dimostra che la burocrazia può effettivamente parlare con voce umana, Wikicrazia ha il grande merito di demistificare cosa significhi fare governo.

Grazie alla sua esperienza personale al Ministero di Sviluppo Economico, Alberto ci conduce nella stanza dei bottoni, ci fa toccare con mano quali siano i dilemmi e i problemi strutturali che le politiche pubbliche incontrano nelle diverse fasi che vanno dalla progettazione all'attuazione pratica. A differenza di altri, però, Alberto non si ferma alla pars destruens: le proposte concrete per superare l'attuale impasse sono chiaramente articolate e basate su esperienze vissute in prima persona.

Wikicrazia
L'azione di governo al tempo della rete: capirla, progettirla, viverla da protagonista
di Alberto Cottica - pagg 230; 15 €



Quando le volpi si sposano

Maria Elena, Assunta, Germana, Irene, Peppina, e ancora altre, non è un "elenco" di nomi ma le protagoniste del primo romanzo di Rossana Carturan. Un vero e proprio matriarcato da affrontare per Margherita, la voce narrante del libro, che ritorna tra le mura domestiche di quella grande casa di campagna dopo anni di lontananza, richiamata dalla capostipite di famiglia, che non le anticipa però nessuna spiegazione. L'immaginario infantile di Margherita si ricostituisce e la costringe a rivivere emozioni accantonate, a riappropriarsi di quella parte del passato rimasta in bilico tra verità e finzione, tra omissione e mistificazione. Una filastrocca, forse una leggenda, o forse solo parole pungenti come ossessioni che raccontano in un canto senza fine che... Quando le volpi si sposano qualcosa di straordinario, bello o brutto che sia, avviene a chi lo intuisce.



In uscita da
Gennaio 2011

Quando le volpi si sposano
di Rossana Carturan
pagg 174; 10 €

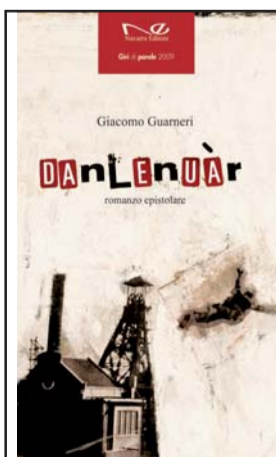
CHI SIAMO

Sono trascorsi ormai sette anni da quando, nell'aprile del 2003 è stata costituita la Navarra Editore, attorno all'idea sperimentale del quotidiano free press 'Marsala c'è': unico esempio di quotidiano a tiratura cittadina e con una chiara vocazione di impegno civile. Quella stessa vocazione congiuntamente alla convinzione che la Sicilia possiede in sé un forte dinamismo culturale ancora per larga parte inespresso ci ha spinto ad affiancare alla carta stampata, una specifica attenzione al mondo dei libri e delle riviste e ad aprire nel settembre del 2007 una nuova sede a Palermo che si occupa esclusivamente di editoria libraria. Oggi la Navarra Editore ha al suo attivo un catalogo di circa cinquanta titoli e pubblica semestralmente le riviste "Margini" e "Sottotraccia". Particolare attenzione viene dedicata allo scouting e alla valorizzazione degli autori emergenti, ma anche alle tematiche del sociale. La Navarra Editore organizza concorsi letterari e corsi di formazione legati ai mestieri dell'editoria.

- Sul sito www.navarraeditore.it e sulla nostra pagina Facebook potrete trovare il catalogo completo, tutte le iniziative, le recensioni, i video, le anteprime e le promozioni della Navarra Editore.

- In più se non hai tempo e voglia di cercarci in libreria, puoi ordinare i nostri libri direttamente sul nostro sito www.navarraeditore.it, o chiamandoci in sede allo 091.6119342 oppure scrivendo una mail a valentina@navarraeditore.it con il testo scelto, la modalità di pagamento e i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, telefono e codice fiscale).

In libreria il "viaggio" di Danlenuar



Dopo un anno di successi in libreria il "viaggio" di Danlenuar di Giacomo Guarneri continua tra manifestazioni letterarie e premi. Lo scorso Novembre è stato selezionato tra i 25 finalisti del prestigioso "Premio Città di Cuneo per il Primo romanzo", in compagnia di autori e case editrici di nota fama nazionale. La premiazione dell'autore vincitore e dei tre autori segnalati, avverrà in occasione delle giornate conclusive del Premio, che avranno luogo nel mese di novembre 2011, nel corso della manifestazione scrittoriincittà. Anche la manifestazione "Siciliana tra le righe, un libro tra le mani" si è conclusa (domenica 7 novembre) con la proclamazione del vincitore della prima edizione del premio letterario "Torre dell'Orologio" bandito dall'amministrazione comunale e presieduto

dalla scrittrice Simonetta Agnello Hornby. Per la giuria del premio: «"Danlenuar" è una storia d'amore sullo sfondo di una delle tante catastrofi che hanno colpito i minatori questa volta all'estero (a Marcinelle), tuttora attuale. Come sono attuali le tematiche dell'emigrazione, della sopraffazione dei deboli, del valore non riconosciuto ai lavori umili di chi è costretto a cercare il suo pane lontano da casa... Si premia anche la capacità dell'autore di raccontare una tragedia, anzi più tragedie, con un linguaggio alleggerito dal gioco linguistico che rende la lettura piacevole e coinvolgente».

Danlenuar
di Giacomo Guarneri
pagg 72; 10€
Concorso Nazionale "Giri di parole'09"